

Preliminarmente FP CGIL CISL FP e UIL PA evidenziano con rammarico la impossibilità di analizzare in modo esaustivo il testo del D.M. visti gli strettissimi tempi utilizzabili (il D.M. deve ultimare il suo iter completo entro il 29 settembre) e la bozza ci è stata consegnata nella tarda serata del 22 di fatto un solo giorno prima dell'unico incontro previsto con le Organizzazioni Sindacali.

Esprimono insoddisfazione per alcune scelte effettuate che discendono, però dalla impostazione del DPCM in vigore, già a suo tempo criticato (le osservazioni sono state a suo tempo prodotte unitariamente).

Dalla scelta dipartimentale scaturiscono numerose duplicazioni di competenze tra uffici. Di seguito si riportano le principali:

Relazioni internazionali e rapporti con le organizzazioni internazionali in materia di istruzione scolastica;

Comunicazione che pur avendo nel testo del Provvedimento la giusta allocazione in una apposita Direzione Generale, appare spezzettata e ciò potrebbe determinare una serie di criticità a fronte dei diversi soggetti chiamati a fare comunicazione per una unica Amministrazione (vedi ufficio II del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca cui è attribuita la comunicazione istituzionale per la parte di rispettiva competenza). Anche la gestione e l'implementazione del Portale della Ricerca "ResearchItaly" va riportato nell'alveo della comunicazione istituzionale e comunque non riteniamo possa essere completamente esternalizzata.

Sistemi informativi, anch'essi allocati in apposita direzione generale, nel succitato Dipartimento assumono una autonomia che sembrerebbe affievolire l'obiettivo della unificazione dei due ex Sistemi Informativi esistenti. Ciò sembra confermato dalla eliminazione nella nuova Direzione Generale che si occuperà di informatica dell'ufficio che seguiva le problematiche dell'ex MUR in tale settore. Riteniamo che dopo i tanti anni trascorsi dall'accorpamento, su una materia così delicata sia necessari effettuare risparmi ed unificare il servizio alla propria utenza istituzionale.

Inoltre:

Nell'Ufficio I della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici sono citato due Comitati ovvero il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica e il Comitato per lo sviluppo della Cultura scientifica e tecnologica che non sono riportati nell'allegato 5 del D.M.

Nell'ufficio III della Direzione Generale per il Personale scolastico è citato l'indirizzo e coordinamento con le altre Amministrazioni e gli USR in materia di quiescenza e previdenza, materia che, invece, i DDMM regionali ignorano, almeno per le bozze che i Direttori Generali Regionali hanno consegnato alle OO.SS. Regionali in sede di informativa. A tale proposito riteniamo essenziale rafforzare il necessario raccordo tra Centro e Periferia.

Nella Direzione Generale per la Programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore (Ufficio III) è previsto il "coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero nei Collegi dei Revisori dei Conti per gli ambiti di competenza. A parere delle scriventi la nomina anche di tali revisori va allocata presso il Dipartimento della Programmazione che già opera sui Revisori dei Conti delle istituzioni Scolastiche.

Nella Direzione Generale per il Coordinamento, la promozione e la valorizzazione della Ricerca non si comprende l'affidamento all'ufficio I della gestione contabile dei contratti di servizio e soprattutto delle collaborazioni professionali. E' appena il caso di citare la neo costituita Direzione che dovrà occuparsi della materia, nel rispetto di norme e vincoli che attualmente regolano i Contratti della pubblica amministrazione (trasparenza e anticorruzione).

L'Ufficio II del Dipartimento della Programmazione e la gestione delle Risorse Umane, finanziarie e strumentali è l'unico Ufficio del MIUR che ha previsto il controllo di gestione delle strutture dell'Amministrazione centrale e periferica. Riteniamo che negli Uffici dove la funzione non è inserita debba essere integrata.

All'Ufficio I della Direzione Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale è prevista attività di formazione sulla materia, formazione che ricordiamo è attribuita al Dipartimento nel quale è costituito un apposito ufficio. Riteniamo, pertanto, che la materia debba restare unificata visto anche che esistono dei capitoli di bilancio destinati alla formazione del personale nella Direzione Generale che gestisce le risorse umane.

Infine nel Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca vanno inserite tra le competenze relazioni sindacali e contrattazione di sede con le OO.SS. di categoria.

Ciò detto si chiede di conoscere il risparmio effettivo che la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale del MIUR produce, anche al fine di verificare la possibilità di quanto delle risorse economiche risparmiate possa essere attribuito al Fondo Unico di Amministrazione per il personale.

Nelle operazioni riguardanti la nuova organizzazione si chiede attenzione su:

Criteri trasparenti per lo spostamento del personale che sarà conseguente alla soppressione/nuova istituzione delle Direzioni Generale al fine di salvaguardare professionalità dei dipendenti

Gestione del contestuale trasferimento del personale ex MUR nello stabile di Via Carcani con l'individuazione del personale esterno che si aggiunge a quello del MIUR.

Per la Dirigenza:

Pesatura degli uffici dirigenziali di II fascia prima dell'assegnazione

Per gli incarichi comma 5 bis e 6 attenzione alle professionalità interne prima di ricorrere all'esterno

Sollecita emanazione dell'atto di indirizzo del Ministro sulle funzioni dei dirigenti tecnici che tenga conto della normativa in vigore che prevede la loro utilizzazione nei nuclei di valutazione.

Per quanto riguarda, invece, i **DM delle Direzioni Regionali**, a differenza di quanto avvenuto per il DM dell'Amministrazione centrale, si chiede il tempo necessario per un serio confronto con l'obiettivo di salvaguardare la presenza sul territorio, evitando la soppressione di uffici dirigenziali sul territorio attraverso il loro accorpamento. Ricordiamo che su tale questione l'impegno del precedente Ministro è stato quello di effettuare una riduzione sugli uffici delle Direzioni Regionali, salvaguardando il territorio.

Infine va contestualmente affrontato il problema della carenza di personale e vanno completate le operazioni per la definizione degli organici regionali e dipartimentali per avviare il confronto sulla mobilità.